



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/37 DEL 24.6.2011

Oggetto: L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5 "Programma di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive". Accordo di Programma Quadro "Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla".

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiama la deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, che ha definito il piano di attività in ordine al primo programma pluriennale di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2009 e della deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010, che ha stabilito le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive.

L'Assessore ricorda che la programmazione di investimenti pubblici a supporto delle attività produttive risponde pienamente a quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), in ordine alla messa in campo di interventi in grado di innescare processi di crescita della competitività dei sistemi produttivi locali e rafforza il percorso di attivazione degli strumenti necessari allo sviluppo di ciascun ambito territoriale, come le aree di crisi, le aree svantaggiate e le aree urbane, rispetto alle quali è stato già attivato un complesso di azioni a sostegno degli investimenti privati per lo sviluppo di Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale (PFSL).

L'Assessore precisa che detti interventi fanno espresso riferimento a quanto predisposto dall'art. 25, comma 5 bis, della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, che prevede la concentrazione territoriale delle risorse finanziarie attraverso investimenti per infrastrutture e servizi pubblici a supporto di attività produttive, anche ai sensi della L.R. 26 febbraio 1996, n. 14 e successive modifiche, in modo che possa essere garantito un efficace coordinamento nell'attuazione degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese previsti in programmi finanziati o cofinanziati con risorse regionali, attuati direttamente o delegati a Enti locali o agenzie di sviluppo.

L'Assessore riferisce che il Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla è stato individuato con la citata Delib.G.R. n. 32/52 del 15.9.2010 che ne ha definito l'obiettivo generale di sviluppo e le linee di intervento, assegnando per la sua attuazione risorse pari a euro 15 milioni. Con la successiva deliberazione n. 46/12 del 27 dicembre è stata modificata



l'articolazione annuale delle risorse, ferma restando la dotazione finanziaria, prevedendo i seguenti stanziamenti annuali: nel 2010 euro 1 milione, nel 2011 euro 6,65 milioni, nel 2012 euro 5 milioni e nel 2013 euro 2,35 milioni.

L'Assessore ricorda che il territorio della Marmilla è stato individuato nel PRS 2010-2014 quale territorio campione entro il quale sperimentare, nell'ambito della programmazione regionale, metodiche e strumenti dello sviluppo locale, con significative possibilità di successo. Questa considerazione trova fondamento nel fatto che tale sub-regione storica presenta in modo esemplare i problemi, i ritardi e le criticità tipiche delle aree interne e meno sviluppate della Sardegna (spopolamento, indici socio economici critici, marginalizzazione), dall'altra rivela risorse materiali ed immateriali, che rendono possibile il successo di una strategia per lo sviluppo basata sul coordinamento tra risorse interne e politiche regionali e tra soggetti privati e pubblici (tradizioni radicate di cooperazione istituzionale con il Consorzio turistico "Sa Corona Arrubia", coesione territoriale con l'Unione dei Comuni, etc.). La presenza di capacità di coesione e di progettualità dei Comuni associati nell'Unione e nel Consorzio Sa Corona Arrubia e la consapevolezza nei territori dell'importanza dell'agire coordinato e integrato può consentire a tale territorio di ospitare con funzione pilota il nuovo approccio allo sviluppo locale.

Pertanto, l'Assessore ha dato mandato al Centro Regionale di Programmazione di dare corso alla definizione del Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla, procedendo per step, secondo un modello articolato in fasi che si susseguono ciascuna in relazione al superamento della precedente.

L'Assessore ricorda che l'obiettivo di sviluppo per l'area svantaggiata della Marmilla, individuato nella citata deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, è quello di favorire la creazione di un moderno sistema di governance locale, che funga da unificatore e da volano per le azioni di sviluppo del territorio. Al fine di conseguire tale risultato, occorre mettere a sistema e rafforzare l'azione e le competenze dell'Unione di Comuni e del Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia, così che l'azione programmatoria ed attuativa si caratterizzi per efficienza ed efficacia, ovvero per sostenibilità economica e finanziaria, in modo da determinare uno sviluppo economico e sociale armonico dell'area.

Di seguito si richiamano le principali linee d'azione individuate nella Delib.G.R. n. 32/52 del 15.9.2010:

- Governance: consolidare e potenziare il livello locale di governance sia dal punto dei servizi alla collettività che nella predisposizione e gestione dei programmi di sviluppo, anche mediante l'introduzione ed il potenziamento di sistemi informativi dedicati;



- Sistema produttivo: introdurre soluzioni innovative che migliorano la competitività delle imprese con particolare riferimento ai settori innovativi, al comparto agroalimentare, alla valorizzazione dei settori tradizionali allo sviluppo di forme sostenibili di ricettività e ospitalità;
- Attrattori d'area: introdurre forme di gestione unificata dei principali attrattori d'area, come i beni culturali, con particolare riferimento al circuito dei siti archeologici, e la valorizzazione e tutela delle emergenze ambientali, con particolare riferimento alla valorizzazione della Giara di Gesturi;
- Energia, ambiente e territorio: sviluppo delle energie rinnovabili e valorizzazione dei sistemi paesaggistico-ambientali e dei centri storici anche attraverso l'avvio di procedure coordinate in materia urbanistica;
- Politiche attive del lavoro: azioni di formazione specialistica e di riqualificazione del potenziale umano direttamente connesse alle necessità di sviluppo dell'area.

In esecuzione della citata deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, il Centro Regionale di Programmazione in data 12 novembre 2010 ha attivato il tavolo istituzionale di partenariato inerente il Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla, nel quale si è condivisa l'impostazione metodologica per l'avvio del Progetto.

Con l'attivazione dell'Assistenza tecnica del BIC Sardegna, il supporto del Centro Regionale di Programmazione e della Direzione del Bilancio, si sono tenuti gli incontri tecnici del tavolo, al fine di definire gli elementi costitutivi del progetto e le modalità di attuazione che terranno conto delle Direttive di attuazione dei PFSL definiti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 12/15 del 25.3.2010 e n. 21/45 del 3.6.2010.

Lo svolgimento di detti tavoli ha consentito di definire il contesto istituzionale e socioeconomico dell'area della Marmilla.

Tale lavoro ha consentito di comprendere che, trattandosi di un progetto complesso, diversamente dalle esperienze degli altri interventi giunti alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, è necessario procedere all'attuazione per step successivi, calibrando adeguatamente le singole fasi procedurali.

Pertanto, l'Assessore riferisce che prioritariamente (Fase 1) ci si concentrerà sulla prima linea d'azione sopra ricordata, ovvero lo sviluppo della Governance.

Si tratta di costruire un centro di competenze, un'Agenzia di Sviluppo per il territorio, qualificando e mettendo a sistema le risorse finanziarie e umane per la crescita dell'area, anche al fine di riuscire ad intercettare tutte le possibili forme di finanziamento ai vari livelli (regionali, nazionali, europei), compresi i fondi europei a gestione diretta e quelli inerenti la cooperazione.

La realizzazione dell'Agenzia di Sviluppo crea le condizioni necessarie per la realizzazione di una nuova modalità di approccio allo sviluppo locale, passando da una programmazione e



progettazione settorializzata alla costituzione di un sistema integrato di governance che faciliti l'esame di problematiche complesse e multidimensionali. Oltre all'attività di supporto e raccordo della parte istituzionale, particolare importanza rivestirà la strutturazione delle attività verso i privati e in particolare per le imprese, favorendo contatti e lo sviluppo di reti, ponendo in essere attività di animazione e accompagnamento, formazione, servizi e promozione.

Il conseguimento di tale obiettivo, come risulta dalle evidenze delle prime analisi e dal confronto con il partenariato istituzionale, passa necessariamente attraverso la semplificazione, la razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema degli attori locali impegnati nello sviluppo e nella promozione del territorio. In questo senso va visto il risanamento della partecipata del Consorzio turistico Sa Corona Arrubia, che andrà quindi a confluire nel Consorzio turistico stesso. Di questo intervento è responsabile l'Unione dei Comuni e verrà attuato insieme al Consorzio con un impegno di risorse fino a 1 milione di euro. Di seguito, si procederà alla trasformazione del Consorzio turistico in Agenzia di Sviluppo per lo sviluppo del territorio della Marmilla che opererà, secondo il modello definito nel corso dei tavoli tra la Regione ed il territorio, come società in house degli Enti Locali territoriali e dell'Unione dei Comuni, per attuare le politiche di sviluppo che l'Unione e gli Enti locali individueranno in fase programmatica. Questa operazione vede il coinvolgimento della Provincia del Medio Campidano insieme all'Unione dei Comuni ed al Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia. Entrambi gli interventi saranno attuati con l'assistenza tecnica del BIC Sardegna in qualità di Agenzia della Regione per le politiche di Sviluppo Locale.

I dettagli sono contenuti negli allegati alla presente deliberazione (Accordo - Allegato A - Schede S1, S2).

L'Assessore, nel proporre l'approvazione dell'accordo relativo alla Fase 1 "Governance" del progetto Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla, nel testo allegato alla presente deliberazione, fa presente che questo prevede un onere finanziario complessivo per l'Amministrazione regionale di € 1.000.000, secondo l'articolazione finanziaria prevista nell'allegato B.

Impostata positivamente l'attuazione della Fase 1, si procederà alla definizione delle altre linee di azione sopra riportate per l'attuazione del Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla, che troveranno la loro naturale esplicitazione in successivi atti aggiuntivi al presente Accordo, secondo le modalità previste dall'atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, approvato con la Delib.G.R. n. 12/20 del 10 marzo 2011.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ed acquisiti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore del Centro Regionale



di Programmazione e del Direttore generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro e degli allegati alla presente deliberazione, inerente la realizzazione del "Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla – Fase 1", da sottoscrivere dai rappresentanti della Regione, dell'Unione dei Comuni della Marmilla, del Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia e della Provincia del Medio Campidano;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione per il proseguo delle attività del tavolo di partenariato, al fine di definire le ulteriori fasi attuative del "Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla";
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa